

Merlo: “Il Governo affronti problema del cambiamento climatico in mare”

La denuncia del presidente di Federlogistica sui rischi costanti e su quello che ci attende in autunno



Pubblicato
49 minuti fa

il giorno
19 Settembre 2022

Da
Redazione



ROMA – **Luigi Merlo** non è nuovo all'argomento con appelli che da diversi anni riguardano il cambiamento climatico in mare e le possibili conseguenze disastrose. Oggi torna sul tema dopo i fatti dei giorni scorsi in particolare l'alluvione nelle Marche e l'episodio avvenuto a Ravenna dove una nave da crociera ha rotto gli ormeggi per fortuna senza gravi conseguenze.

La denuncia del presidente di **Federlogistica**, è sui rischi costanti e su quello che ci attende in autunno ricordando anche le ripetute trombe d'aria nelle aeree costiere, le previsioni sull'innalzamento del mare, la crescente erosione della costa, le puntuali analisi

di Enea e CNR che per Merlo **“sembrano non destare alcuna riflessione in molte forze politiche”**.

“Le complesse politiche del mare -aggiunge- che attendono da ben 6 anni l’attuazione in Italia della **pianificazione dello spazio marittimo**, e che riguardano trasversalmente diversi dicasteri, dovranno trovare una risposta compiuta nel nuovo esecutivo. Serve una regia delle politiche marittime, partendo subito dalla **creazione di una struttura speciale reattiva e professionale sul modello della protezione civile, capace di lavorare contemporaneamente su programmazione ed emergenze”**.

Secondo il numero uno della Federazione quello che manca è **una visione e una progettazione di opere marittime resilienti**, sul modello olandese, rafforzate e messe in sicurezza le infrastrutture portuali, ferroviarie e stradali.

“Occorre perfezionare i sistemi previsionali e lavorare su simulazioni che possano far comprendere meglio e in anticipo i fenomeni generati dal riscaldamento del mare. Sono ormai anni che ci battiamo su questo tema, troppo tempo è stato perso e ci troviamo in piena situazione emergenziale”.